

parve pure più volte il *Venier*, che in vero ha fatto qualche scena assai vaga.

IX.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DELLA FENICE.

— Lorenzino de Medici, *parole di F. M. Piave, musica del maestro cav. Pacini.* —
La Redova Polka (*).

Un libretto d'opera non va giudicato con quella severità di critica, che ne' casi ordinarii s'adopera per le cose fatte ad agio, con libertà d'elezione, con coscienza d'arte. Il povero poeta è in condizioni sì tristi che gli è tolto il libero arbitrio, ed ha le mani perfettamente legate; gli impone la legge la musica, gliela impongono quando gli attori, quando i particolari accidenti del teatro; e' dee piegarsi, sottostare a tutto, e quand' anche acquistasse con l'autorità dell'ingegno tale impero da ribellarsene, il campo concesso a' concepimenti della sua mente dall'attuale tirannia della musica è sì limitato e ristretto, che i migliori mezzi dell'arte gli fuggon di mano. Le bellezze del dialogo, il progressivo

(*) Gazzetta dell'11 marzo 1845.